

CHERICI, GUIDO (Bibbiena, 18 aprile 1870 – Arezzo, 23 marzo 1945). Combattente e scrittore.

Combattente nella prima guerra d’Africa, fu ferito ad Adua. Congedato con il grado di capitano raggiunse, entrato nella riserva, quello di colonnello. Fu autore di diversi scritti, molti dei quali ambientati nell’aretino del Trecento.

Opere: *Ippolita degli Azzi: ricostruzione trecentesca*, Arezzo, Stab. Tip. Ettore Sinatti 19..?, pp. 56; *Lupo: leggenda francescana. Quattro atti trecenteschi*, Arezzo, Sinatti 1921, pp. 154; *La favola e il giullare: un atto trecentesco*, Arezzo, Editrice Contemporanea 1928, pp. 51; *Novelle aretine. La castellana di Pietramala: prima novella*, Arezzo, Scheggi 1929; *Casentino*, in “Ospitalità italiana. Rassegna di propaganda. Organo della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo”, Milano, Tip. Popolo d’Italia 1930; *L’Arcidiavolo: fiaba (Dalla Novella di Niccolò Macchiavelli “Belfagor”)*, Arezzo, Editrice contemporanea 1930, pp. 216; *La masnada: i venturieri ad Arezzo 1381-1382*, Arezzo, Zelli 1937, pp. 55; *Il tranello: ricostruzione storica in due parti, anno 1396*, Arezzo, Zelli 1937, pp. 70.

Bibl.: AMAP, n.s., XXXIII (1945-1946, (necr.).

R.G.Salvadori